



**Deliberazione Giunta Esecutiva n. 12 del 16 luglio 2018**

**Oggetto:** attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17. Recepimento del Regolamento AFA dell'Azienda USL Toscana Centro e adempimenti per organizzazione attività

		presente	assente
Sara Funaro	Presidente	X	<input type="checkbox"/>
Rossella Boldrini	Membro	X	<input type="checkbox"/>
Mirko Dormentoni	Membro	<input type="checkbox"/>	X

L'Assessore Proponente: Sara Funaro

Ufficio proponente: Direzione Società della Salute

Direttore: Andrea Francalanci

Estensore: Stefania Chenet

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 c.1 T.U.E.L. D.lgs 267/00

Allegati p.i. n. 3

- All. "A" Richiesta attivazione corsi AFA
- All. "B" Report periodico AFA per Provider
- All. "C" Scheda segnalazione eventi avversi

## LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE

**PREMESSO** che:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*) e, segnatamente il capo III bis (*“Società della Salute”*), articoli 71 bis e ss., disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrati tramite la costituzione delle Società della Salute;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze 20 aprile 2009, n. 46, e del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze 27 marzo 2009, n. 249, sono stati approvati gli schemi di Convenzione e di Statuto della Società della Salute di Firenze,
- in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula;

**RICHIAMATA** la deliberazione dell’Assemblea dei Soci 15 dicembre 2015, n. 7 (*“Nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”*), con la quale viene nominato il terzo componente non di diritto della Giunta Esecutiva, ratificandone pertanto la nuova composizione;

**RICHIAMATA** la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 *“Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”*, con la quale viene istituita l’Azienda Usl Toscana Centro che riunisce le quattro precedenti aziende dell’area vasta (ASL 3 di Pistoia, ASL 4 di Prato, ASL 10 di Firenze e ASL 11 di Empoli);

**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.29 del 29 febbraio 2016 con il quale si nomina il Dott. Paolo Morello Marchese quale Direttore Generale dell’Azienda Usl Toscana Centro;

**PRESO ATTO** della nota del Direttore Generale dell’Azienda Usl Toscana Centro (prot. n. 138469 del 12 ottobre 2017) con la quale la dott.ssa Rossella Boldrini, nominata Direttore dei Servizi Sociali AUSL Toscana Centro con delibera 10 marzo 2016, n. 291, viene delegata a rappresentarlo in occasione delle sedute di Assemblea dei Soci e Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze;

**VISTA** la deliberazione della Giunta 22 dicembre 2008, n. 18 (*“Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007”*);

**RICHIAMATO** il Piano Sociale Sanitario Integrato Regionale 2012-2015, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 5 novembre 2014, n. 91;

**DATO ATTO** che il suddetto Piano Sociale Sanitario Integrato Regionale 2012-2015, ai sensi dell’art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, resterà in vigore per un anno dalla data di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016/2020, adottato con la risoluzione del Consiglio Regionale 15 marzo 2017, n. 47;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2017, n. 573, avente a oggetto *“Linee Guida del Piano integrato di salute (PIS) e del Piano di inclusione zonale (PIZ)”*, che all’allegato A (punto .II) dispone che, al fine di *“consentire a tutte le zone distretto/SdS di adeguare gli strumenti di programmazione zonale con le modifiche apportate dalle l.r. 44/2014, l.r. 45/2014, l.r. 84/2015 e l.r. 11/2017, [...] fino all’approvazione del nuovo PSIRR i*

*PIS zionali esistenti estendono la loro vigenza con l'aggiornamento del profilo di salute e dei programmi del precedente PIS";*

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci 30 novembre 2017, n. 8, con la quale sono stati approvati l'aggiornamento del Profilo di Salute, l'aggiornamento del Piano Integrato di Salute 2008-2010, la seconda attuazione del Programma Operativo 2017 e la prima attuazione del Programma Operativo 2018, rinviando a successive attuazioni quanto rileverà dall'approvazione dei bilanci di previsione della Società della Salute e degli enti consorziati e da specifici percorsi di co-programmazione e co-progettazione che potranno essere attivati nelle more dell'approvazione del PSIRR e di ulteriori indicazioni regionali per l'elaborazione dei PIS;

#### **RICHIAMATI:**

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 459/09, con la quale sono state indicate le linee di indirizzo per il percorso dell'Attività Fisica Adattata, come programma di esercizio fisico, non sanitario, svolto in gruppo, appositamente indicato per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia con percorsi basati su programmi di esercizio disegnati per rispondere alle specifiche esigenze derivanti dalle differenti condizioni croniche, in particolare nella popolazione anziana;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, che al punto 2.1.1 (*"Gli stili di vita e la salute"*) sottolinea l'importanza della promozione dell'attività fisica e del movimento, secondo strategie specifiche di comprovata efficacia, per assicurare buona salute e contrastare le malattie cronico-degenerative, e al punto 2.2.1.9 (*"L'Attività Fisica Adattata"*) afferma che la Regione opera per favorire l'accesso dei suoi cittadini all'attività motoria, sostenendo l'organizzazione di un sistema in grado di promuovere, indirizzare e accogliere le persone nelle strutture della comunità con vocazione ludico sportiva, rimuovendo gli ostacoli psicologici e pratici che possono ostacolare una fruizione strutturata di pratica motoria;
- il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 693/15, in particolare con i progetti n. 7 (*"Verso un invecchiamento attivo"*), n. 13 (*"Nuovi percorsi della sanità d'iniziativa"*), n. 18 (*"Attività fisica adattata – AFA"*) e n. 19 (*"Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi Otago"*) richiama l'importanza della promozione di stili di vita attivi e del coinvolgimento del tessuto sociale e associativo per la diffusione dei comportamenti positivi della popolazione anziana;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 650/16, con cui sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della Sanità d'iniziativa che prevede, in relazione ai diversi livelli di rischio della popolazione, anche lo sviluppo di azioni per l'adozione di corretti stili di vita orientate sia alla persona, che alla comunità;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17, avente a oggetto *"Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione toscana: aggiornamento indirizzi organizzativi per l'attività fisica adattata (AFA) e indirizzi per l'adozione di iniziative a supporto dell'attività fisica nella comunità. Destinazione risorse"* e, in particolare, l'allegato di lettera A) *"Indirizzi per l'organizzazione dell'attività fisica adattata (AFA)"*;

**RILEVATO** come la Società della Salute abbia attivato da anni i corsi AFA tramite la sottoscrizione di Accordi con Erogatori in possesso dei requisiti regionali richiesti e secondo i criteri e le modalità stabilite dal Regolamento aziendale di cui alla deliberazione del Direttore Generale ex ASF n. 10 n. 255/10, avente a oggetto *"Attuazione DGRT 459/2009 – Attività Fisica Adatta (AFA) – Adozione Regolamento aziendale"*, allo scopo di promuovere, potenziare e incentivare sul territorio fiorentino il percorso per l'Attività Fisica Adattata e favorirne l'accesso ai cittadini, in particolar modo quelli anziani;

**SOTTOLINEATO** come l'AFA, secondo quanto disposto dalla sopracitata deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17, sia articolata in tre differenti programmi di esercizi, rispetto ai differenti livelli di capacità funzionale dei cittadini:

- a) AFA A per soggetti con autonomia funzionale conservata (all. A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1418/16);
- b) AFA B Otago, per soggetti con autonomia funzionale conservata e a rischio di caduta (deliberazione della Giunta Regionale n. 878/15);
- c) AFA C per soggetti con ridotta competenza funzionale (all. B alla deliberazione della Giunta Regionale n.1418/16).

**CONSIDERATO** che l'art. 2 della suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17 dispone che l'organizzazione dell'AFA sia gestita all'interno delle Zone Distretto/Società della Salute in riferimento al Regolamento approvato a livello aziendale per la definizione dell'articolazione organizzativa e delle responsabilità;

**PRESO ATTO** che, con la deliberazione del Direttore Generale n. 812/18, avente a oggetto "Attuazione DGRT 903/2017 – Adozione Regolamento Aziendale Attività Fisica Adattata (AFA)", l'Azienda USL Toscana Centro ha disciplinato l'attività alla luce dei nuovi indirizzi regionali in materia, a supporto dell'invecchiamento attivo, prevedendo, in particolare:

- per ciascuna tipologia di programma AFA il contributo di massima applicabile dagli erogatori in relazione all'offerta o a particolari caratteristiche locali:
  - €2,50 ad accesso per i corsi AFA A (massimo 20 partecipanti);
  - €3,50 ad accesso per i corsi AFA B o AFA C (massimo 10 partecipanti);
  - €4,00 ad accesso per i corsi AFA A o C svolti in piscina (massimo 20 partecipanti);
- la costituzione del Coordinamento Strategico Aziendale, con le strutture organizzative coinvolte nella Sanità di Iniziativa e declinazione delle funzioni;
- i compiti del Coordinamento Operativo zonale, rinviandone la formalizzazione, in analogia con il livello aziendale, alla Zona Distretto/Società della Salute;
- il Nucleo Operativo composto, di norma, da risorse dedicate dai Servizi di Riabilitazione, per lo svolgimento dell'attività di valutazione finalizzata all'inserimento nei gruppi e per le funzioni di raccordo e verifica degli erogatori;

**RILEVATO** come occorra recepire le nuove disposizioni regionali in materia e le norme regolamentari previste dalla Azienda USL Toscana Centro con la deliberazione del Direttore Generale n. 812/18, così da rendere omogenea l'organizzazione, i programmi, le tariffe per la partecipazione dei cittadini ai corsi AFA al fine di promuovere l'attività con il coinvolgimento diretto di tutte le sinergie presenti nel territorio;

**PRESO ATTO** del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/00;

con le modalità dell'articolo 8 dello Statuto;

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa:

1. di recepire il Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n. 812/18, redatto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17 con i rispettivi allegati di lettera A, B, C, D, E e F;

2. di autorizzare gli uffici della Società della Salute ad adattare il format degli allegati di cui al precedente punto 1), inserendo il logo della Società della Salute di Firenze;
3. di recepire le nuove tariffe per la partecipazione ai corsi AFA, di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n. 812/18, prevedendo la loro applicazione a partire dal mese di settembre 2018;
4. di precisare che per quanto non indicato espressamente nel presente atto si rimanda alla deliberazione della Giunta Regionale n. 903/17 e al Regolamento AFA aziendale, di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n. 812/18;
5. di rinviare a successivo atto della Società della Salute la composizione del Coordinamento Operativo AFA Zona Firenze, sentiti i Dipartimenti e i Responsabili delle strutture organizzative coinvolte nella Sanità di iniziativa e negli obiettivi di promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione;
6. di revocare con la presente deliberazione gli atti precedentemente assunti dalla Società della Salute sul tema dell'Attività Fisica Adattata, fatti salvi gli Accordi AFA in atto, sottoscritti dal Direttore della Società della Salute con gli erogatori e che si considerano protratti senza soluzione di continuità;
7. di autorizzare il Direttore della Società della Salute di assumere i provvedimenti necessari per l'autorizzazione di inizio attività AFA con i nuovi erogatori, secondo quanto citato al precedente punto 2);
8. di inviare il presente atto e il Regolamento Aziendale sopracitato a tutti gli erogatori AFA con i quali la Società della Salute ha in atto Accordi AFA per i corsi sul territorio di Firenze;
9. di pubblicare sul sito della Società della Salute tutti gli aggiornamenti e gli atti in materia;
10. di dare atto il presente atto non comporta alcun onere di spesa aggiuntivo al Bilancio della Società della Salute a esclusione della ristampa del materiale informativo che verrà distribuito capillarmente sul territorio ai cittadini, alle strutture degli enti consorziati, ai Medici agli operatori, agli erogatori e a ogni altro soggetto interessato;
11. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio, ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

**Il Presidente**  
Sara Funaro

**Il Direttore**  
Andrea Francalanci